

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Morte delle sorelle Agrati a Cerro Maggiore, dissequestrati i beni del fratello

Leda Mocchetti · Sunday, July 26th, 2020

Giuseppe Agrati potrà tornare in possesso dei suoi beni. Il patrimonio dell'uomo, accusato del duplice omicidio – aggravato da premeditazione e incendio – delle due sorelle Maria e Carla, morte nell'incendio che distrusse l'abitazione di via Roma a Cerro Maggiore nel 2015, era stato **posto sotto sequestro a seguito della richiesta avanzata dai nipoti davanti al giudice civile** per il riconoscimento dell'indegnità a succedere dello zio.

Il Tribunale di Busto Arsizio, però, nei giorni scorsi, accogliendo l'eccezione della difesa di Agrati, ha dichiarato **estinto il giudizio di merito, dal momento che i nipoti si sono anche costituiti parte civile nel processo penale** che vede imputato l'uomo per l'omicidio delle sorelle: comportamento che, di fatto, costituisce una rinuncia al processo che avevano proposto in sede civile.

I legali di Giuseppe Agrati nei giorni scorsi hanno quindi presentato ricorso contro il sequestro conservativo che era stato a suo tempo disposto, e **il patrimonio dell'uomo è tornato libero e disponibile**. Risultato che costituisce fonte di soddisfazione per i difensori, che da tempo denunciavano la **lesione del diritto di difesa di Agrati causata proprio dal sequestro**.

Ora per il fratello delle due donne morte nell'incendio non rimane che attendere il **processo davanti alla Corte d'Assise**. Il giudice per l'udienza preliminare aveva deciso di rinviare l'uomo a giudizio a seguito della perizia effettuata su richiesta della difesa, che aveva confermato la sua capacità di stare in giudizio.

Agrati era stato arrestato a novembre dello scorso anno. L'uomo, unico superstite del terribile incendio nel quale persero la vita le sue due sorelle, è **indagato per duplice omicidio da marzo 2019**. Le indagini sul rogo erano state riaperte dopo che **la Procura Generale di Milano aveva avvocato il fascicolo aperto a suo carico** a seguito dell'opposizione presentata da un nipote delle due donne rispetto alla **richiesta di archiviazione della Procura di Busto Arsizio**.

Con la riapertura delle indagini, **sulla scena dell'incendio erano stati svolti nuovi sopralluoghi**, anche con la **presenza della Scientifica**. Secondo la tesi degli inquirenti, l'uomo avrebbe appiccato l'incendio che distrusse la casa di via Roma e spezzò la vita di Maria e Carla solo per **questioni economiche**. Ora Agrati sarà chiamato ad affrontare il processo davanti alla Corte d'Assise: la prima udienza è stata fissata per il prossimo 26 ottobre.

This entry was posted on Sunday, July 26th, 2020 at 11:30 am and is filed under [Alto Milanese, Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.